

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

POR FESR 2014-2020

DOCUMENTO METODOLOGICO SUGLI INDICATORI

DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

**Documento aggiornato alle modifiche al Programma Operativo
di cui alla procedura scritta n. 26 del 03 novembre 2021**

Asse I - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Indicatori di realizzazione

Obiettivi specifici	Indicatore	Target al 2023
OS 1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese OS 1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	N. di imprese che ricevono un sostegno (CO01) di cui Azione 1.1 – Voucher (DC AP) Azione 1.2- Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione Azione 1.3a Attività collaborativa di R&S (DC AP) Azione 1.3b –R&S mediante valorizzazione dei partenariati pubblico-privati Azione 1.4 - Start up e spin off	<i>Somma CO02 , CO03 e CO05</i> 852 = CO02 = CO02 = CO02 = CO02 = CO02 = CO05
	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni(CO02) Di cui	852
	Azione 1.1 – Voucher (DC AP)	263
	Azione 1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione	274
	Azione 1.3a Attività collaborativa di R&S (DC AP)	175
	Azione 1.3b - R&S mediante valorizzazione dei partenariati pubblico-privati	115
	Azione 1.4 – start-up e spin-off	25
	N. di nuove imprese beneficiarie di un sostegno (CO05) Di cui	25
	Azione 1.4 – Start up e spin off	25
	N. di nuovi posti di lavoro creati (CO08) Di cui	818
	Azione 1.2, 1.3	793
	Azione 1.4	25
	Numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato (CO28) Di cui Azione 1.3a Attività collaborativa di R&S (DC AP)	232 232
	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa(CO29) Di cui	410

Obiettivi specifici	Indicatore	Target al 2023
	Azione 1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione	178
	Azione 1.3a Attività collaborativa di R&S (DC AP)	140
	Azione 1.3b - R&S mediante valorizzazione dei partenariati pubblico-privati	92
	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca (CO26) Di cui	229
	Azione 1.3a Attività collaborativa di R&S (DC AP)	114
	Azione 1.3b - R&S mediante valorizzazione dei partenariati pubblico-privati	115
	Inv. privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S e innovazione(CO27) Di cui	77.000.000
	Azione 1.1 – Voucher (DC AP)	4.900.000
	Azione 1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione	27.400.000
	Azione 1.3a Attività collaborativa di R&S (DC AP)	38.700.000
	Azione 1.3b - R&S mediante valorizzazione dei partenariati pubblico-privati	6.000.000
O.S. 1.6 Promuovere gli investimenti necessari per il rafforzamento della capacità di risposta alla crisi nei servizi sanitari	Valore dei DPI acquistati (CV1) di cui	6.810.000
	Azione 1.5 - Interventi volti a rafforzare la capacità di far fronte all'emergenza sanitaria da parte del sistema sanitario e della protezione civile nell'ambito dell'asse 1	6.810.000
	Articoli dei DPI acquistati (CV6) di cui	9.500.000
	Azione 1.5 - Interventi volti a rafforzare la capacità di far fronte all'emergenza sanitaria da parte del sistema sanitario e della protezione civile nell'ambito dell'asse 1	9.500.000
	Concedere sostegno alle PMI per il capitale circolante (sovvenzioni) (CV20) di cui	11.746.713,09
	Azione 1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione	
	N. di imprese che ricevono un sostegno (CV22) di cui	117
	Azione 1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione COVID	117

Metodologia di calcolo

Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (CO02) = 852

Azione 1.1 Voucher = 263

2,63 ML di dotazione a fronte di un valore indicativo del voucher di euro 10.000 già aggiornato, rispetto all'importo inizialmente previsto di € 14.000 , tenendo conto del valore medio dei progetti conclusi nella presente programmazione alla data del 04/09/2020 (€ 1,5ML per 187 progetti conclusi ≈ € 8.000) prudenzialmente incrementato del 25% = 263 beneficiari

Azione 1.2 Sostegno progetti innovazione = 274

La metodologia di calcolo del costo medio di progetto è stata aggiornata da iniziali € 75.000,00 a € 100.000,00 tenendo in considerazione anche i dati storici della prima tornata di bandi nella programmazione 2014 – 2020.

Dotazione 27,4 ML : 100 .000 = 274

Azione 1.3a Sostegno progetti R&S = 175

La metodologia di calcolo è stata già aggiornata rispetto al precedente importo di € 175.000, tenendo conto del contributo medio erogato nella presente programmazione alla data del 04/09/2020 che risulta essere pari ad € 107.000 circa ed incrementato prudenzialmente al valore intermedio di € 130.000.

Dotazione 22,7 ML : 130.000 = 175

Azione 1.3b R&S mediante valorizzazione dei partenariati pubblico-privati = 115

Il valore medio dei progetti conclusi nel primo bando nella presente programmazione alla data del 12/12/2019 è pari a circa 155.000 euro, notevolmente inferiore a quello registrato sulla base dei bandi della scorsa programmazione (taglio medio di progetto pari a 400mila euro). Tuttavia la maggior parte dei progetti conclusi al 12 2019 risultano principalmente afferenti a progetti standard mentre non si sono ancora conclusi tutti i progetti strategici che presentano una maggiore dimensione finanziaria e tempi di realizzazioni più lunghi. Si stima un valore medio dei progetti 1.3.b. per l'intero periodo di programmazione pari a 220.000 euro portando così la previsione del numero delle imprese sovvenzionate a 115 unità.

Dotazione 25,2 ML : 220.000 = 115

Azione 1.4.b Start up e spin off (fertilizzazione) = 25

Valore calcolato come l'indicatore di realizzazione "N. di nuove imprese beneficiarie di un sostegno (CO05 = 25)".

N. di nuove imprese beneficiarie di un sostegno (CO05) = 25

Quantificazione effettuata considerando che la dotazione finanziaria dell'azione 1.4 ammonta a circa 2,47 Meuro ed ipotizzando un contributo medio elargito a favore di ogni start up pari a 100.000 euro, calcolato sulla base di esperienze pregresse relative a misure simili e tenuto conto che il massimo contributo c/capitale concedibile in de minimis è 200.000 euro.

N. di nuovi posti di lavoro creati (CO08) = 818

Con riferimento alle azioni 1.2 e 1.3 per quantificare il valore dell'indicatore è stato calcolato, sulla base dei dati di monitoraggio riferiti ai progetti conclusi della presente programmazione alla data del 13/07/2019, un contributo medio per posto di lavoro creato su progetti di R&S pari a 95.000 euro rispetto ai precedenti 100.000 euro riferiti ai dati di monitoraggio al 12/12/2019.

La dotazione complessiva delle azioni 1.2 e 1.3, pari a 75,353 ML è stata quindi rapportata al nuovo contributo medio per posto di lavoro creato portando l'indicatore ad un valore di 793 nuovi posti di lavoro creati.

Dotazione 75,353 ML : 95.000 = 793

Con riferimento all'azione 1.4 si ritiene che il numero di nuovi posti di lavoro creati sarà almeno pari al numero delle nuove imprese sostenute, ovvero pari a 25.

Numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato (CO28) = 232

1.3 Sostegno progetti R&S = 232

La quantificazione è aggiornata sulla base dei dati di monitoraggio della presente programmazione riferiti ai progetti conclusi alla data del 12/12/2019 che evidenziano una percentuale pari all'87% di imprese beneficiarie che hanno introdotto nuovi prodotti per il mercato.

Tale percentuale, tenuto conto dell'elevata aleatorietà che caratterizza i progetti di ricerca, in base ai dati di monitoraggio alla data del 13/07/2021, viene in via cautelativa aggiornata all'80% portando così la stima delle imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti per il mercato a 232 unità.

Imprese beneficiarie dell'azione 1.3: $(175+115) * 80\% = 232$

Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa (CO29) = 410

La quantificazione è stata effettuata partendo dal numero di imprese potenzialmente interessate dalle tre azioni:

1.2 Sostegno alla valorizzazione dell'innovazione = 274

1.3a Sostegno progetti all'attività collaborativa = 175

1.3b R&S mediante valorizzazione dei partenariati pubblico-privati = 115

La quantificazione è basata su una stima della percentuale di aziende che introducono prodotti nuovi per l'impresa aggiornata sulla base dei dati di monitoraggio della presente programmazione riferiti ai progetti conclusi alla data del 12/12/2019 che evidenziano le seguenti percentuali di imprese beneficiarie che hanno introdotto nuovi prodotti per l'impresa:

1.2 Sostegno alla valorizzazione dell'innovazione = 88%

1.3.a Sostegno progetti all'attività collaborativa = 90%

1.3.b R&S mediante valorizzazione dei partenariati pubblico-privati = 90%

Per la stima del valore finale dette percentuali sono state cautelativamente riparametrate, rispettivamente, al 65%, 80% e 80% portando così la stima delle imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti per l'impresa a 410 unità.

1.2 274 imprese * 65% = 178

1.3.a 175 imprese * 80% = 140

1.3.b 115 imprese * 80% = 92

$178 + 140 + 92 = 410$

Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca (CO26) = 229

1.3a Sostegno progetti R&S = 114

La quantificazione è basata sulla stima % di imprese beneficiarie di progetti di R&S che collaborano aggiornata sulla base dei dati di monitoraggio della presente programmazione riferiti ai progetti conclusi alla data del 12/12/2019 che evidenziano una percentuale pari al 71%.

Tale percentuale, tenuto conto dell'elevata aleatorietà che caratterizza i progetti di ricerca, viene in via cautelativa aggiornata al 65% portando così l'indicatore riferito all'azione 1.3.a a 103

1.3.a 175 imprese * 65% = 114

1.3b Data la caratteristica dell'azione, il numero delle imprese sovvenzionate corrisponde esattamente a quello che svolgono progetti di cooperazione. Per cui anche in tal caso il target finale corrisponde a 115 unità.

Il valore dell'indicatore è quindi pari a **229 imprese**

Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S e innovazione (CO27) = 77.000.000,00

1.1 Voucher = 2,6 ML

Tenendo conto della percentuale di investimento privato nei progetti di R&S e innovazione conclusi alla data del 04/09/2020, la quota a carico privati viene adeguata al 65%, rispetto alla precedente previsione del 50%.

Ipotesi: 35 % a carico POR = 2,6 ML e 65 % a carico privati ≈ 4.900.000

1.2 Sostegno progetti innovazione = 27,4 ML Ipotesi: 50% carico POR = 27,4 ML e 50% a carico privati ≈ 27,4 ML

1.3a Sostegno progetti R&S = 38,7 ML

Tenuto conto dei progetti conclusi al 04/09/2020, la quota a carico privati è pari al 63%, già aggiornata rispetto all'iniziale 61,75%

Ipotesi: 37 % a carico POR = 22,7 ML e 63 % a carico privati ≈ 38,7 ML

1.3b In questo caso la quota di cofinanziamento da parte dei privati è inferiore rispetto a quella della 1.3a poiché si prevede che saranno coinvolti in maggior misura enti di ricerca e di trasferimento tecnologico pubblici o a carattere pubblico. Sulla base delle esperienze della programmazione precedente si stima che tale quota sarà mediamente pari al 20-25%. Rispetto a un'allocazione FESR di 25 M euro la quota di cofinanziamento si potrebbe dunque attestare attorno ai 6M euro

Valore dei DPI acquistati (CV1) = 6.810.000

Quantificazione effettuata considerando la complessiva dotazione dell'azione 1.5 - Interventi volti a rafforzare la capacità di far fronte all'emergenza sanitaria da parte del sistema sanitario e della protezione civile nell'ambito dell'asse 1.

Articoli di DPI acquistati (CV6) = 9.500.000

Quantificazione effettuata considerando un costo medio unitario di € 0,72, rapportato alla dotazione complessiva dell'azione 1.5 - Interventi volti a rafforzare la capacità di far fronte all'emergenza sanitaria da parte del sistema sanitario e della protezione civile nell'ambito dell'asse 1.

Concedere sostegno alle PMI per il capitale circolante (sovvenzioni) (CV20) = 11.746.713,09

Quantificazione effettuata considerando la complessiva dotazione dell'azione 1.2.a Innovazione COVID relativa al Bando 2020.

Numero PMI sostenute (CV22) = 117

Quantificazione effettuata utilizzando la medesima metodologia applicata per la valorizzazione dell'indicatore CO2 per l'azione, ovvero considerando un costo medio di progetto pari ad € 100.000.

Dotazione 11,7 ML : 100 .000 = 117

Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse prioritario

Tipo di indicatore	Indicatore	Target al 2018	Target al 2023
Finanziario	Spesa certificata	9.000.000,00	87.271.662,00
Output	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	36	229

La quantificazione dei *target* intermedi e finali degli indicatori di *output* assunti nel *Performance Framework* riportata nella Tabella 6 è stata effettuata nel rispetto della regolamentazione comunitaria sulla base delle risorse finanziarie programmate per le azioni di riferimento e su parametri di costo unitario e livelli di realizzazione ipotizzati per il 2014-20. Nello specifico:

- **l'indicatore finanziario** è rappresentato da "Totale della spesa certificata". Per il target al 2018, anche tenendo presente l'esperienza del POR FESR 2007-2013, la Regione ha scelto di attribuire una quota dell'11,7 % sulla dotazione totale dell'Asse I, non inferiore al valore dell'n+3. Tale scelta risulta motivata dalle seguenti considerazioni: rispetto al livello di attuazione realizzato dalle misure di R&S nel POR 2007-2013, si stima che le Azioni analoghe inserite nel POR FESR 2014-2020, abbiano nel 2018 una performance finanziaria migliore in considerazione del fatto che l'iter programmatico e attuativo è già stato sperimentato, realizzato e ottimizzato nel corso della programmazione 2007/2013; il target al 2023 rappresenta il 100% della spesa certificata;
- **l'indicatore fisico** individuato è "Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca". Esso è rappresentativo dell'azione 1.3 che rappresentano oltre il 50% del valore dell'Asse 1. La quota % rispetto al totale dell'Asse I della dotazione finanziaria dell'Azione suddetta, collegata all'indicatore fisico assunto per il Performance Framework, risulta pari al 54,90 % (e cioè il rapporto tra [47.912.024,77 euro] dotazione finanziaria dell'Azione e [87.271.662,00 euro] totale delle risorse dell'Asse I);

Il target al 2018 dell'indicatore di realizzazione selezionato è stato calcolato come segue:

1. con riferimento alla sottoazione 1.3a 18 progetti cooperativi
 2. con riferimento alla sottoazione 1.3b 18 progetti cooperativi
- **la fonte di informazione** individuata per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori selezionati è rappresentata dal **Sistema di monitoraggio regionale** che prevede nell'ambito dell'implementazione del PO, la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione degli indicatori selezionati;

Indicatori di risultato

Risultato atteso 1.1 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

Risultato atteso 1.4 - Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza

Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una baseline	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore target al 2023
Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni (Fonte Istat, Rilevazione R&S)	si	si	Relativamente all'indicatore <i>"Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni"</i> , l'analisi dei valori storici assunti dall'indicatore mostra da un lato una serie piuttosto rumorosa, dall'altro un aumento netto dell'indicatore a partire dagli anni di crisi. In particolare, la cooperazione con soggetti esterni presenta una moderata correlazione (-0,79) con la crescita del PIL nell'anno precedente, quindi è ipotizzabile che le aziende, a fronte di una congiuntura economica debole nell'anno t, decidano di collaborare con soggetti esterni nell'anno t+1, sia per la necessità di sviluppare nuovi prodotti che per conseguire economie in un contesto di risorse proprie in calo. La recessione verificatasi nell'anno 2013 e attesa nel 2014 dovrebbe quindi ulteriormente spingere le imprese a collaborare con soggetti esterni, con un tasso di crescita atteso dell'indicatore pari al CAGR tra le medie mobili 2008-2010 e 2010-2012, ovvero lo 0,59%. L'indicatore si prevede crescere con questo tasso fino al 2016, per poi crescere, coerentemente con il miglioramento della crescita economica, a un tasso più prudenziale dello 0,5%, per assestarsi quindi al valore di 44,1% nel 2023.	41,6 (2012)	44,1
Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	si	si	Dalla serie storica dell'indicatore (limitata al periodo 2007-2012) non emerge un trend definito, piuttosto una serie oscillante intorno ad un valore di equilibrio, pertanto il calcolo del valore target dell'indicatore non può basarsi su un modello statistico predittivo. Secondo le stime di Prometeia sull'andamento dell'economia regionale, il quadro macroeconomico al 2023 presenterà segnali positivi di ripresa. L'Istituto prevede che il PIL regionale tra il 2013 e il 2023 crescerà ad un tasso medio pari al 2,6%. Tenendo conto di tale stima, è ragionevole attendersi che anche il "Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza" beneficerà del miglioramento del quadro macroeconomico. A maggior ragione in un ambito, come quello della ricerca e dell'innovazione, su cui si concentreranno consistenti sforzi finanziari da parte della Regione, tanto per la creazione quanto per il consolidamento di nuove imprese innovative. Ci si attende, pertanto, che la sopravvivenza delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza aumenti e il target al 2023 si collochi su valori superiori alla baseline.	67,36%	70%
Percentuale di dipendenti del Servizio sanitario positivi al COVID19	si	si	Dal data base del personale dipendente (Ascot personale) e data base degli esami di laboratorio – ARCS – Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute	1,35	1,30

Asse II – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Indicatori di realizzazione

Obiettivo specifico	Indicatore	Valore 2023
Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e medie imprese (OS 2.3a.5)	Numero di imprese che ricevono un sostegno (C001)	175
	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (C002)	175
	Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno (C005)	155
	N. di nuovi posti di lavoro creati (C008)	95
Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (OS 2.3b.2)	Numero di imprese che ricevono un sostegno (C001)	83
	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (C002)	83
Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo (OS 2.3c.1)	Numero di imprese che ricevono un sostegno (C001)	931
	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (C002)	931
	N. di nuovi posti di lavoro creati (C008)	944
	Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (C006)	123.000.000
	N. di imprese sostenute per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa (C029)	652
	N. di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato (C028)	326
	Concedere sostegno alle PMI per il capitale circolante (sovvenzioni) (CV20)	4.195.310,81
	N. PMI sostenute (CV22)	139
Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura (OS 2.3d.6)	Numero di imprese che ricevono un sostegno (C001)	400
	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (C003)	400

Metodologia di calcolo

Indicatori di realizzazione OS 2.3a.5

Per quanto riguarda l'OS **2.3a.5** "Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese", le risorse saranno impiegate per finanziare l'azione 2.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza. Il target finale di realizzazione dell'indicatore "N. di imprese che ricevono un sostegno" prevede che nel 2023 **il numero di imprese finanziate sarà pari a 175 imprese** (di cui 20 imprese e 155 nuove imprese). Per quanto riguarda le 20 imprese culturali e creative già esistenti, beneficiarie dell'intervento di consolidamento, il valore dell'indicatore è stato stimato a partire da un contributo medio per azienda pari a euro 35.000.

Il target di realizzazione dell'indicatore "N. di nuove imprese che ricevono sostegno" prevede nel 2023 un numero di nuove imprese finanziate pari a 155, di cui 100 finanziate con gli incentivi diretti e 55 beneficiarie

dell'incubatore culturale. Riguardo al target relativo all'incubatore culturale, il calcolo del target è basato sul contributo medio concesso a ciascuna nuova azienda, rivisto in euro 32.500, data una dotazione finanziaria pari a 1.800.000 destinata alle imprese beneficiarie dell'incubatore. Per quanto riguarda invece le aziende finanziate con incentivi diretti, il calcolo del target è basato sul contributo medio concesso a ciascuna nuova azienda, rivisto a circa 70.000 Euro, data una dotazione finanziaria pari a 7 milioni di Euro.

Per la quantificazione del target di realizzazione dell'indicatore "N. di nuovi posto di lavoro creati" per l'azione 2.1 sulla base dei dati di monitoraggio della presente programmazione riferiti ai progetti conclusi alla data del 04/09/2020 si evidenzia un nuovo posto di lavoro creato ogni 71.500,00 euro circa di contributo liquidato.

Tale importo, già aggiornato in via precauzionale a € 100.000 rispetto ai precedenti € 150.000 euro, relativamente all'azione 2.1 l'indicatore viene a quantificarsi in 95 nuovi posti di lavoro creati.

Dotazione azione 2.1 9,5 ML : 100.000 = 95

Indicatori di realizzazione OS 2.3b.2

L'indicatore di realizzazione collegato al risultato atteso **OS 2.3b.2** è il "Numero di imprese che ricevono un sostegno" ed è stato aggiornato da **82 a 83 imprese finanziate**.

La stima si basa sui dati di monitoraggio della presente programmazione riferiti ai progetti conclusi alla data del 04/09/2020 che evidenziano valore medio di contributo per progetto concluso pari a circa 45.000 euro.

Tale dato viene lievemente aumentato in via precauzionale a 55.000 € e pertanto l'indicatore riferito all'azione 2.2 viene a quantificarsi in 83 imprese che ricevono un sostegno.

Dotazione azione 2.2 4,55 ML : 55.000 = 83

Indicatori di realizzazione OS 2.3c.1

Nel caso dell'**OS 2.3c.1** si prevede che il numero di **imprese che ricevono un sostegno (e che ricevono sovvenzioni) sarà pari a 931 unità**. Questa stima è stata realizzata tenendo conto dei dati di monitoraggio della presente programmazione riferiti ai progetti conclusi alla data del 12/12/2019 che evidenziano per l'attività 2.3.a) un contributo medio per progetto concluso pari a circa 98.000. In via precauzionale il valore medio utilizzato per la stima viene aumentato a 110.000 euro in relazione alla variabilità dei progetti.

Di conseguenza, data la disponibilità finanziaria complessiva (54 Meuro) il numero di imprese finanziabili risulta pari a 491 unità.

Per l'attività 2.3.b), i dati di monitoraggio della presente programmazione riferiti ai progetti conclusi alla data del 12/12/2019 evidenziano un valore medio di contributo per progetto concluso pari a circa 37.000 euro arrotondabile a 40.000 euro.

Di conseguenza, data la disponibilità finanziaria complessiva (12,04 Meuro) il numero di imprese finanziabili risulta pari a 301 unità.

Dotazione attività a): 54 Meuro

Contributo medio: 110.000 euro

N. imprese: 54 Meuro/110.000 = 491

Dotazione attività b): 12,04 Meuro

Contributo medio: 40.000 euro

N. imprese: 12,04 Meuro/ 40.000 = 301

Relativamente all'attività 2.3.c "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI, il numero delle imprese finanziabili sarà pari al valore dell'indicatore CV22 – Numero di imprese sostenute = 139

Totale numero imprese tipologia a) + tipologia b) + tipologia c) = 491 + 301 + 139 = 931

Sempre con riferimento all'**OS 2.3c.1** per l'indicatore di realizzazione **investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese** è stato previsto che al termine della programmazione saranno complessivamente pari a 123 milioni di euro. La stima effettuata dal Programmatore, riferita alle sole attività 2.3.a e 2.3.b, e corretta in base ai dati di monitoraggio della presente programmazione riferiti ai progetti conclusi alla data del 12/12/2019 che evidenziano una quota di investimento privato pari a circa il 70% del totale del valore complessivo.

Tenuto conto che una parte degli investimenti privati sono localizzati in Aree Interne, dove i tassi di finanziamento risultano essere più limitati, a titolo cautelativo si stabiliscono le seguenti percentuali di compartecipazione:

- 35% POR
- 65% Privati

Dotazione complessiva azione (esclusa attività 2.3.c.): 66,1 Meuro

Quota di investimento privato: 65%

Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese: (66,1 Meuro : 35 = X: 65)= 122.757.143 , arrotondato a 123 Meuro.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'indicatore CO08 (**n. di nuovi posti di lavoro creati**) per l'azione 2.3 (esclusa l'attività 2.3.c) si è provveduto ad aggiornare il contributo medio per posto di lavoro creato in base ai dati di monitoraggio della presente programmazione riferiti ai progetti conclusi alla data del 12/12/2019 che evidenziano un contributo medio pari a circa 63.000 euro, arrotondato in via precauzionale a 70.000 euro.

La quantificazione dell'indicatore viene pertanto a determinarsi in **944** nuovi posti di lavoro creati.

Dotazione azione 2.3 (esclusa attività 2.3.c) 66,1 ML : 70.000 = 944

Per quanto riguarda l'indicatore Numero di imprese sostenute per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa (CO29) la quantificazione è basata su una stima della percentuale di aziende che hanno introdotto innovazioni per l'impresa desunta dai dati di monitoraggio della presente programmazione riferiti ai progetti conclusi alla data del 12/12/2019 che evidenziano che circa il 77% delle imprese beneficiarie sostenute ha introdotto nuovi prodotti per l'impresa.

Alla luce dei dati riferiti ai progetti conclusi al 13/07/2021, riducendo tale percentuale a titolo cautelativo al 70% l'indicatore viene quindi a quantificarsi in **466** imprese.

2.3 931 imprese * 70% = 652

Per quanto riguarda l'indicatore Numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato (CO28) la quantificazione è basata sui dati di monitoraggio della presente programmazione riferiti ai progetti conclusi alla data del 12/12/2019 che evidenziano che circa il 41% delle imprese beneficiarie sostenute ha introdotto nuovi prodotti per il mercato.

Riducendo tale percentuale a titolo cautelativo al 35% tenendo conto del risultato raggiunto dai progetti conclusi al 13/07/2021 l'indicatore viene quindi a quantificarsi in 326 imprese.

2.3 931 imprese * 35 % = 326

Sempre con riferimento all'**OS 2.3c.1** in seguito al proclamato stato di emergenza sanitaria COVID vengono introdotti due indicatori specifici dell'Azione 2.3.c – Competitività e innovazione tecnologica PMI (bando 2020):

- **Concedere sostegno alle PMI per il capitale circolante (sovvenzioni) (CV20)** = € 4.195.310,81

Il valore dell'indicatore è pari alla dotazione della specifica azione 2.3.c. prudenzialmente ridotta del 20% tenendo conto del tasso di decadenza finanziaria dei progetti previsto.

- **Numero di PMI sostenute (CV22)** = 139

L'indicatore è stato calcolato riducendo prudenzialmente del 25% il numero delle domande pervenute a chiusura bando (185) tenendo conto del tasso di decadenza fisica dei progetti previsto.

Indicatori di realizzazione OS 2.3d.6

Infine, per l'**OS 2.3d.6** è stato inizialmente previsto che al termine della programmazione il numero di **imprese che ricevono un sostegno sarebbe stato pari a 800 unità**. Questa stima è stata realizzata tenendo conto delle esperienze che l'Amministrazione regionale ha maturato su azioni di *policy* simili. L'indicatore di realizzazione è stato valorizzato sulla base dei recenti risultati di gestione ottenuti da analoghi strumenti di garanzia finanziati dalla Regione. In particolare, si è fatto riferimento al Fondo di garanzia per le PMI attivato con il POR FESR 2007-2013 e al Fondo regionale di garanzia per le PMI istituito dalla legge regionale 4/2005. L'operatività media del primo, che ha sperimentato la complessità della particolare disciplina in materia di Fondi strutturali, si è limitata circa 25 richieste accolte all'anno, quella del secondo si è attestata su circa 100 all'anno. Tenuto conto dell'esperienza maturata nel corso della precedente programmazione e di una stima prudenziale dell'andamento del mercato creditizio, inizialmente si è optato per un valore annuo di 90. Considerato che il ciclo di programmazione sarà chiuso nel 2023 e che lo strumento di garanzia avrebbe dovuto essere attivo dal 2015, si era calcolato un valore approssimativo totale di 800.

Considerato però che la prevista riforma del Fondo Centrale di Garanzia è entrata in vigore solo dal 15 marzo 2019, come disposto con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di data 12 febbraio 2019, valutato che dalla data di avvio dell'operatività della sezione regionale FVG al Fondo centrale di garanzia per le PMI (17 aprile 2018) al 31 dicembre 2018 sono state garantite n. 40 imprese ed in coerenza con quanto contenuto nell'aggiornamento della Valutazione ex ante dello strumento, si stimavano in **400** il numero delle imprese che ricevono un sostegno per una dotazione finanziaria assegnata all'azione ridimensionata in circa 2 Meuro. Tali valori erano stati calcolati tenendo in considerazione i dati disponibili dopo circa 16 mesi di operatività dello strumento finanziario - dal suo avvio (17 aprile 2018) al 5 agosto 2019, data di riferimento dell'ultimo invio alla BDU effettuato dall'OI/MISE il 19 settembre 2019:

- n. 128 pratiche ammesse;
- n. 87 imprese che hanno ricevuto un sostegno;
- € 432.223,71 di importo accantonato.

che portavano ad una stima di circa:

- a. € 3.300,00 di accantonamento medio a pratica ammessa (€ 432.223,71 / 128 imprese);
- b. n. 96 pratiche annue ammesse (128 pratiche / 16 mesi x 12)
- c. € 315.000 di importo annuale medio di accantonamento (€ 3.300,00 x 96 pratiche);
- d. n. 65 imprese che ricevono un sostegno in un anno (87 imprese / 16 mesi x 12);

e, di conseguenza, alla stima di un fabbisogno totale del fondo di circa € 1.900.000,00 (€ 315.000,00 x 6 anni di operatività dello strumento dal 2018 al 2023) per un target totale di imprese che ricevono un sostegno al 31 dicembre 2023 pari a 400 (n. 65 imprese annue x 6 anni).

Attualmente, in seguito alla circolare del Gestore del Fondo centrale di garanzia per le PMI n. 8 del 19 marzo 2020, l'operatività della Sezione speciale FVG relativamente alle operazioni di garanzia diretta risulta sospesa sino al 31 dicembre 2021.

Nonostante tale sospensione, considerato che alla data del 30/07/2021 si registrano impegni per circa 1,7 Meuro e n. 214 imprese garantite, prevedendo il ripristino situazione ordinaria da metà 2022 (periodo

previsto di chiusura del Temporary Framework) si ritiene che incrementando la dotazione POR di 2Meuro euro, entro il 2023 si potrebbero raggiungere le n. 400 imprese inizialmente previste.

Stima numero imprese: 400

Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse prioritario

Tipo di indicatore	Indicatore	Target al 2018	Target al 2023
Finanziario	Spesa certificata	14.000.000,00	89.340.986,00
Output	(1) Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (C006)	14.000.000	123.000.000

La quantificazione dei *target* intermedi e finali degli indicatori di *output* assunti nel *Performance Framework* è stata effettuata sulla base delle risorse finanziarie programmate per le azioni di riferimento e su parametri di costo unitario e livelli di realizzazione ipotizzati per il 2014-20. In particolare:

L'**indicatore finanziario** è rappresentato da "Totale della spesa certificata". Per il target al 2018, anche tenendo presente l'esperienza del POR FESR 2007-2013, la Regione ha scelto di attribuire una quota del 18,4% sulla dotazione totale dell'Asse II, non inferiore al valore dell' $n+3$. Tale scelta risulta motivata dalle seguenti considerazioni: rispetto al livello di attuazione realizzato da misure analoghe nel POR 2007-2013 e da altre esperienze similari, si stima che le azioni inserite nel POR FESR 2014-2020, abbiano nel 2018 una performance finanziaria migliore in considerazione del fatto che l'iter programmatico e attuativo è già stato sperimentato, realizzato e ottimizzato nel corso della programmazione 2007/2013; il target al 2023 rappresenta il 100% della spesa certificata.

Per quanto riguarda gli **indicatori di output**:

- Per quanto riguarda il contributo dell'Azione 2.3 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo", il relativo indicatore di realizzazione è **investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese**; per questo indicatore è stato previsto che al termine della programmazione saranno complessivamente pari a 123 milioni di euro. La stima effettuata dal Programmatore, con l'esclusione dell'attività 2.3.c, tiene conto che la quota di investimento privato sarà in media pari al 65 % del totale del valore complessivo dell'investimento.

Dotazione complessiva azione 2.3 (attività 2.3.c. esclusa): 66,1 Meuro

Quota di investimento privato: 65 %

Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese: $(66,1 \text{ Meuro} : 35 = X : 65) = 123 \text{ Meuro}$.

Valore al 2018: 14Meuro

- Per quanto riguarda il contributo dell'Azione 2.4 (OS 2.3d.6) "Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura" il relativo indicatore di output del performance framework quale Target intermedio per il 2018 è "Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni".

Alla luce di quanto emerso in sede di aggiornamento della Valutazione ex ante relativa allo strumento, e considerati:

- l'incremento di risorse finanziarie destinate all'azione 2.3, che da circa 36,8 Meuro passano a quasi 57,3 Meuro con un'incidenza pari al 80% rispetto alla dotazione finanziaria dell'Asse 2;

- l'incremento generalizzato del valore degli indicatori riferiti all'azione 2.3 per cui il numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01) passano da 430 a 890 assorbendo completamente la riduzione del medesimo indicatore riferito all'azione 2.4, ed il valore degli investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (CO06) che quasi triplica, crescendo da una previsione di 43 Meuro a 115 Meuro;

si considera la sola azione 2.3 all'interno del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione relativamente al Target finale al 2023.

Il target intermedio relativo all'indicatore CO03 "Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni" rimane pari a 110.

Indicatori di risultato

Risultato atteso	Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una baseline	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore Target
3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	Tasso di innovazione del sistema produttivo	Si	Si	Il ragionamento fatto dalla Direzione interessata è di tipo qualitativo ed è il seguente. Non è presente una serie storica che permetta di fare una proiezione statistica al 2023, a supporto della definizione del target. Sono presenti dati al 2004, 2008, 2010 e 2012. Dal 2004 al 2010 si evidenzia che il tasso di innovazione è aumentato sensibilmente, tuttavia nel 2012 si è registrata una diminuzione dal 40,9% al 38%. In assenza di contributo pubblico è convinzione della Regione che il tasso di innovazione al 2023 andrà a diminuire. Grazie alle risorse destinate al rilancio della propensione agli investimenti la Regione punta a contrastare l'attuale difficoltà delle imprese e a raggiungere nuovamente la posizione raggiunta nel 2010.	38% (Istat, 2012)	41%
3.2 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi delle attività produttive	Quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva	Si		Il dato dell'indicatore base-line al 2014 è pari al 4,4%, percentuale ricavata dal seguente rapporto statistico percentuale: lavoratori in CIG e Contratti di solidarietà/Occupazione totale. I due valori al 2014 sono noti o si possono ricavare. In particolare, il dato relativo all'occupazione nel 2014 in FVG si attesta a 495.000 unità (fonte ISTAT, indagine sulle forze di lavoro). Si può pertanto ricavare il dato al numeratore, in questo caso pari 21.780 lavoratori in CIG e Contratti di solidarietà. Non è d'altronde presente una serie storica di questo dato che permetta di fare una proiezione statistica al 2023, a supporto della definizione del valore-target. Per procedere a tale definizione, pertanto, sono state considerate le stime del modello macroeconomico di	4,4% (ISTAT 2014)	4,3%

Risultato atteso	Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una baseline	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore Target
				<p>Prometeia relativamente all'andamento dell'economia e occupazione regionale.</p> <p>(Secondo le stime di Prometeia sull'andamento dell'economia regionale, il quadro macroeconomico al 2023 presenterà segnali positivi di ripresa. L'Istituto prevede che il PIL regionale tra il 2013 e il 2023 crescerà ad un tasso medio pari al 2,6%).</p> <p>Nello stesso tempo è stimato un incremento dell'occupazione (misurata come variazione delle unità di lavoro totali) di poco sotto 1%.</p> <p>In tale quadro, si evidenzia come la Regione nel corso dell'ultimo triennio sia intervenuta con politiche orientate al mantenimento del tessuto produttivo regionale e conseguente tutela dell'occupazione; sul punto, si possono citare gli interventi attuativi della LR 3/2015 (Rilancimpresa) che hanno riguardato il settore dell'elettrodomestico, le aree di crisi industriale complessa e non e quelle di crisi diffusa oggetto dell'azione 2.2.</p> <p>Si può pertanto ritenere che gli interventi regionali continueranno ad essere improntati anche alle medesime finalità di consolidamento industriale ed occupazionale.</p> <p>In questa prospettiva, si ritiene che l'occupazione aumenti al tasso dell'1%, mentre il numero dei lavoratori in CIG e Contratti di solidarietà tenderà anch'esso a diminuire con un tasso di variazione che reputiamo uguale a tasso con cui dovrebbe incrementare l'occupazione nel periodo considerato, ossia l'1%. In questo caso, è possibile stimare che l'indicatore 435 si attesti nel 2023 ad un valore pari al 4,3%, con una variazione positiva pari al 0.1%.</p>		
3.5 Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie imprese	Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio in percentuale su addetti totali.)	Si	Si	<p>La stima effettuata attraverso la funzione logaritmica (adatta all'andamento della serie storica) mostra una flessione del valore dell'indicatore, che passerebbe dall'1,56% nel 2012 all'1,28% nel 2023. Va considerato, tuttavia, che tale proiezione si basa su una serie storica ristretta relativa esclusivamente agli anni della crisi economica.</p> <p>Secondo le stime di Prometeia sull'andamento dell'economia regionale, il quadro macroeconomico al 2023 presenterà segnali positivi di ripresa. L'Istituto prevede che il PIL regionale tra il 2013 e il 2023 crescerà</p>	1,56% (Istat-Asia Annuale)	1,60%

Risultato atteso	Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una baseline	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore Target
				ad un tasso medio pari al 2,6%. Tenendo conto di tale stima, è ragionevole attendersi che anche il numero di “addetti nelle nuove imprese” beneficerà del miglioramento del quadro macroeconomico. Alla luce di queste brevi considerazioni e tenendo conto delle risorse del POR FESR che la Regione metterà in campo, si può ipotizzare nel prossimo decennio un'inversione del trend negativo che ha caratterizzato l'indicatore negli anni di crisi e prevedere un target al 2023 al di sopra del livello della baseline.		
3.6 Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura	Impieghi bancari delle imprese non finanziarie sul PIL (%)	Si	Si	<p>La serie storica dei dati utilizzata per la previsione del target al 2023 si riferisce al periodo 2007-2012 e mostra un aumento non omogeneo dell'indicatore, imputabile non solo ad un effettivo aumento dei finanziamenti concessi dalle banche ma anche alla contrazione del PIL regionale a cui l'indicatore è rapportato.</p> <p>Se si considera la serie storica dal 2007 si focalizza l'attenzione sulla situazione post crisi, maggiormente aderente all'attuale realtà economica regionale. La proiezione dei dati della serie storica al 2023 mostra un incremento del rapporto degli impieghi concessi sul territorio regionale rispetto al Pil. Le risorse stanziare dal FESR nell'ambito del RA 3.6 rafforzano la previsione e consentono di puntare al raggiungimento del target stimato attraverso la proiezione della serie storica.</p>	50,2% (dati Istat 2012)	54,2%

Asse III - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Indicatori di realizzazione

Obiettivo specifico	Indicatore	Valore 2023
Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	Superficie oggetto dell'intervento (mq)	319.000
	CO32 Riduzione annua dei consumi dell'energia primaria negli edifici pubblici (kWh/annui)	30.000.000

Metodologia di calcolo

L'indicatore di realizzazione *Superficie oggetto dell'intervento* è stato quantificato sulla base della superficie media degli edifici oggetto di intervento distinti per le tre tipologie individuate, ovvero edifici scolastici, strutture ospedaliere e strutture socio sanitarie, e del numero di edifici su cui si dovrebbe intervenire, sempre distinto per tipologia. Nel caso specifico degli edifici ospedalieri, si è tenuto conto della dimensione delle due strutture oggetto di intervento, che rappresentano oltre il 65% della superficie totale di intervento prevista. L'indicatore è dato dalla superficie complessiva dell'edificio oggetto di intervento a prescindere dall'area di intervento.

L'indicatore Riduzione annua dei consumi dell'energia primaria negli edifici pubblici è stato inizialmente stimato in termini di riduzione percentuale dei kWh/annui rispetto alla situazione pre-intervento, sulla base di parametri calcolati dai servizi regionali competenti in virtù di esperienze precedenti. Il target di riduzione dei consumi energetici è stato inizialmente fissato in misura percentuale, pari al 15%. Successivamente, su suggerimento della Commissione Europea, l'unità di misura dell'indicatore sopraccitato è stata modificata da percentuale a kWh/annui, adottando pertanto come nuovo indicatore, l'indicatore comune CO32, elencato nell'allegato I del Regolamento (UE) 1301/2013. A seguito di ricognizione dei dati energetici baseline dei progetti oggetto di finanziamento (disponibili al giugno 2017) e sulla base di ulteriori previsioni per i progetti ancora da finanziare, si è stimato un baseline complessivo dell'Asse III, in termini di consumi di energia primaria, pari a 200.000.000 kWh/annui. Sulla base di quest'ultimo valore è stata calcolata la riduzione annua post intervento di consumi di energia primaria, corrispondente al 15% e pari a 30.000.000 kWh/annui.

Occorre precisare che tali parametri fanno riferimento a situazioni "standard" che comportano un certo livello di approssimazione rispetto alla realizzazione effettiva che si vorrebbe stimare. La Regione è infatti in possesso di alcuni dati relativi ai consumi di energia termica ed elettrica che non risultano essere facilmente confrontabili ed affidabili a causa delle differenti metodologie di contabilizzazione delle società affidatarie dei contratti di gestione calore. Inoltre, le tipologie di intervento previste avranno un impatto diverso sull'efficientamento energetico delle strutture, sicuramente teso ad un miglioramento dello stesso, ma in termini non parametrizzabili ad oggi. Per quanto riguarda nello specifico le strutture ospedaliere, queste presentano proprie caratteristiche tipologiche, dimensionali e ambientali (anche dovute al fatto che su Trieste e Pordenone sono previsti importanti interventi di riqualificazione dei presidi), sulle quali risulta complicato applicare dei parametri omogenei.

Con la ri programmazione di ottobre 2021, i target degli indicatori fisici rimangono invariati in quanto si prevede in ogni caso di rendicontare nell'ambito dell'asse un adeguato overbooking di progetti già selezionati e finanziati.

Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse prioritario

Tipo di indicatore	Indicatore	Target al 2018	Target al 2023
Finanziario	Spesa certificata (€)	6.486.000,00	33.386.418,00
Output	superficie oggetto dell'intervento (mq)	18.450	319.000

La quantificazione dei *target* intermedi e finali degli indicatori di *output* assunti nel *Performance Framework* e riportata nella tabella seguente è stata effettuata sulla base delle risorse finanziarie programmate per l'azione di riferimento e su parametri di costo unitario ipotizzati per il 2014-20, e nel rispetto della regolamentazione comunitaria. Nello specifico:

- **l'indicatore finanziario** è rappresentato da "Totale della spesa certificata". Per il target al 2018, tenendo presente le caratteristiche degli edifici e degli interventi oggetto di finanziamento, la spesa (calcolata in base a costi unitari) fa riferimento alla realizzazione di interventi, nell'ambito scolastico, sanitario e socio-sanitario considerando anche l'iter delle procedure per gli interventi infrastrutturali; il target al 2023 rappresenta il 100% della spesa certificata;
- **l'indicatore fisico** individuato è "Superficie oggetto di intervento". Esso è rappresentativo dell'Azione 3.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche", azione che rappresenta il 100% del valore dell'Asse 3. La quota % rispetto al totale dell'Asse 3 della dotazione finanziaria dell'Azione suddetta, collegata all'indicatore procedurale assunto per il Performance Framework, risulta pari al **100%**; il valore al 2018 è stato stimato ipotizzando la realizzazione anche parziale di alcuni progetti di piccola dimensione, che potranno riguardare in particolare interventi su edifici scolastici, sanitari e strutture socio-sanitarie (residenze per anziani).
- Con la ri programmazione di ottobre 2021, i target degli indicatori fisici rimangono invariati in quanto si prevede in ogni caso di rendicontare nell'ambito dell'asse un adeguato overbooking di progetti già selezionati e finanziati. **la fonte di informazione** individuata per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori selezionati è rappresentata dal **Sistema di monitoraggio regionale** che prevede nell'ambito dell'implementazione del PO, la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione degli indicatori selezionati.

Risultato atteso	Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una base line	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore Target
4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso	Consumi di energia elettrica del patrimonio edilizio pubblico ad uso scolastico,	No	Si	Il valore baseline di partenza è stato determinato calcolando la media dei consumi elettrici del triennio 2012-2014 per tipologia e caratteristica delle tre categorie di edifici individuate (scuole, case di riposo e hub ospedalieri)	128.796,84 MWh	121.605,06 MWh (-5,58%)

Risultato atteso	Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una base line	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore Target
pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	sanitario e sociosanitari			<p>Il valore target 2023 è stato determinato a partire dal valore di baseline. Trattandosi di un indicatore statistico a livello regionale (e non un indicatore di risultato riferito meramente ai progetti finanziati) nel calcolo del baseline e del target finale sono stati inclusi sia gli edifici finanziati sia quelli non finanziati dal Programma.</p> <p>L'effetto previsto è stato calcolato ipotizzando innanzitutto per gli edifici non finanziati una diminuzione dei consumi di energia elettrica pari a quanto previsto dalla Strategia Energetica Nazionale (0,5% annuale); per quanto concerne gli edifici che saranno finanziati dal POR (in numero stimato) l'ufficio statistico ha utilizzato delle stime di riduzione percentuale fornite dalle Strutture Regionali Attuatrici. La riduzione complessiva dell'energia elettrica prevista per le tipologie di edifici sopradescritti risulta pari a 5,58%.</p>		
4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	Consumi di energia primaria del patrimonio edilizio pubblico ad uso scolastico, sanitario e sociosanitari	No	Si	<p>Il valore baseline e target è stato calcolato con la medesima metodologia descritta per l'indicatore "Consumi di energia elettrica del patrimonio edilizio pubblico ad uso scolastico, sanitario e sociosanitari" applicata in questo caso ai consumi di energia primaria. La riduzione complessiva di energia primaria prevista per le tre tipologie di edifici risulta pari a 5,69%</p>	889.106,49 MWh	838.477,77 MWh (-5,69%)

Asse IV – Sviluppo Urbano

Indicatori di realizzazione

Obiettivo specifico	Indicatore	Valore 2023
2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	Realizzazione di applicativi	15
	Realizzazione di sistemi informativi	100
3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	Superficie oggetto dell'intervento (mq)	400
	Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	50
	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (CO02)	50
	Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno (CO05)	15
	Numero di nuovi posti di lavoro creati (CO08)	15
4.1 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	Estensione in lunghezza (km)	5,3
6.7. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	Superficie oggetto dell'intervento (mq)	7000
	Aumento del numero di visitatori nelle strutture oggetto di intervento	36.000

Metodologia di calcolo

Gli indicatori *Realizzazione di applicativi* e *Realizzazione di sistemi informativi* sono stati quantificati sulla base delle tipologie di intervento che saranno realizzate che prevedono sia interventi infrastrutturali (antenne e centraline) che interventi immateriali (applicazioni ICT); la stima è stata effettuata sulla base delle ipotesi progettuali in entrambi i campi di intervento e definite a livello di singola area urbana, essendo le stesse differenziate e basate sull'analisi dei fabbisogni territoriali negli ambiti specifici di intervento.

L'indicatore *Superficie oggetto dell'intervento* è stato inserito tenuto conto della superficie complessiva dell'edificio di proprietà del Comune di Trieste, pari a 400 mq distribuiti su due piani, destinato all'Urban center. Si prevede che circa 300 mq verranno messi a disposizione delle imprese, mentre i restanti 100 mq saranno dedicati alla cittadinanza per incontri pubblici, workshop, gruppi di lavoro, ecc.

L'indicatore *Numero di imprese che ricevono un sostegno* è stato quantificato ipotizzando un valore massimo di aziende a cui complessivamente potranno essere erogati gli incentivi ed i servizi previsti a seguito della realizzazione dell'urban center per le aziende localizzate nel comune di Trieste; l'indicatore *Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno* fa riferimento al numero di iniziative imprenditoriali che si ipotizza saranno create a seguito dei servizi e incentivi offerti. Il valore dell'indicatore Numero di nuovi posti di lavoro creati è stato quantificato ipotizzando almeno un occupato per ogni nuova azienda servita.

L'indicatore *Estensione in lunghezza* dei percorsi realizzati per l'aumento della mobilità sostenibile nell'area urbana di Pordenone è stato quantificato sulla base di un costo medio unitario pari a 465mila euro a km, tenendo presenti le caratteristiche strutturali della viabilità che si intende realizzare.

L'indicatore *Superficie oggetto dell'intervento*, che interessa le azioni sui beni culturali nelle aree urbane di Gorizia e di Udine, è stato calcolato sulla base del costo medio unitario degli interventi che saranno installati nei territori comunali oggetto di intervento, tenendo presente la dotazione finanziaria specifica destinata a questa tipologia di intervento.

L'indicatore *Aumento del numero di visitatori nelle strutture oggetto di intervento* è stato quantificato sulla base dell'analisi dei visitatori attuali dei beni culturali valorizzati ed ipotizzando il trend di crescita, tenendo presenti le caratteristiche dei progetti e le dinamiche degli ultimi anni; la stima è stata calcolata come valore globale per il periodo di programmazione.

Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse prioritario

Tipo di indicatore	Indicatore	Target al 2018	Target al 2023
Finanziario	Spesa certificata	500.000,00	11.588.912,0
Output	Realizzazione sistemi informativi (numero)	10	100
Output	Superficie oggetto dell'intervento (mq)	680	7000

La quantificazione dei *target* intermedi e finali degli indicatori di *output* assunti nel *Performance Framework* riportati in tabella è stata effettuata nel rispetto della regolamentazione comunitaria e sulla base delle risorse finanziarie programmate per l'azione di riferimento e su parametri di costo unitario ipotizzati per il 2014-20 secondo **l'esperienza della Regione in interventi simili**. Nello specifico:

- **l'indicatore finanziario** è rappresentato da "Totale della spesa certificata". Per il target al 2018, la Regione ha scelto di attribuire una quota del 4,3% sulla dotazione totale dell'Asse 4. Tale scelta risulta motivata dalle caratteristiche degli interventi oggetto di finanziamento, considerando anche l'iter delle procedure per gli interventi infrastrutturali; il target al 2023 rappresenta il 100% della spesa certificata;
- **gli indicatori fisici** individuati sono "Realizzazione di sistemi informativi (numero)", rappresentativo dell'Azione 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4)" (14,99% del valore dell'asse)", e "Superficie oggetto dell'intervento", rappresentativo dell'Azione 4.4 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo" (14,45% del valore dell'asse) e dell'Azione 4.5 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate" (21,54% del valore dell'asse), azioni che insieme rappresentano il 51% del valore dell'Asse IV. Il target al 2018 dell'indicatore "superficie oggetto di intervento" è stato calcolato sulla base di prime ipotesi progettuali. Il target relativo al numero di sistemi informativi è stato calcolato sulla base di esperienze simili già realizzate dal programmatore, tenendo conto del tempo necessario per l'installazione e della complementarietà degli stessi con gli interventi previsti dalle altre azioni dell'asse.
- **la fonte di informazione** individuata per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori selezionati è rappresentata dal **Sistema di monitoraggio regionale** che prevede nell'ambito

dell'implementazione del PO, la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione degli indicatori selezionati;

Indicatore di risultato

Risultato atteso 2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una baseline	Metodologia della maniera in cui l'indicatore è stato costruito	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore Target
Numero di utenti del wifi pubblico	no	Sì, a livello comunale	Dati forniti dalle Amministrazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'indicatore prescelto misura il numero di utenti iscritti al wifi pubblico nelle aree urbane oggetto di intervento; 2. I dati forniti e relativi all'inizio del 2015 rilevano un totale di 72.000 unità, di cui oltre il 50% concentrati nell'area di Trieste; 3. Alcune indagini effettuate a livello locale segnalano una crescita continua del numero di utenti iscritti, sia nelle aree centrali che nelle zone più periferiche delle aree urbane; 4. In considerazione delle opportunità che saranno offerte nei prossimi anni, tanto con gli interventi finanziati dal PO, quanto più in generale con gli interventi locali nel campo della SI, è stato stimato un incremento del numero di utenti pari al 100% al termine del 2023 	72.000 (al 2015)	154.000
Numero di ciclisti sulle piste ciclabili cittadine (% popolazione)	no	Sì, a livello comune di Pordenone	Dati forniti dall'Amministrazione di Pordenone	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nell'area di Pordenone, l'intervento sulla diffusione dei servizi digitali sarà a supporto dell'obiettivo di migliorare la mobilità sostenibile; 2. È stato quantificato che attualmente il 9% della popolazione di Pordenone utilizza la bicicletta per spostamenti urbani; 3. Il piano urbano per la mobilità sostenibile definisce l'obiettivo di aumentare questa percentuale nei prossimi anni, attraverso un insieme differenziato di interventi, fino ad un target del 19% della popolazione; 4. Questo target è stato assunto come riferimento, ipotizzando che anche l'intervento del POR contribuisca al suo raggiungimento. 	9%	19%

Numero di visitatori virtuali del sistema dei musei cittadini	no	Sì, a livello comunale (per il solo Comune di Udine)	Dati forniti dall'Amministrazione di Udine e Gorizia	<p>1. Nell'area di Udine e Gorizia, l'intervento sulla diffusione dei servizi digitali sarà a supporto degli interventi realizzati nell'ambito dell'azione 4.4 e dell'azione 4.5, per sostenere la fruizione degli istituti museali</p> <p>2. Si ritiene pertanto di assumere lo stesso obiettivo di aumento dei visitatori nel complesso dei musei cittadini, calcolato—tenendo conto che Udine già dispone di sistemi informatici di rilevamento (portali), mentre Gorizia dovrà costituire un sistema di rilevazione dedicato (portali ed eventualmente pagine social)</p>	(valore baseline 2016)	146.000 435.000
---	----	--	--	---	------------------------	-----------------

Risultato atteso 3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una baseline	Metodologia della maniera in cui l'indicatore è stato costruito	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore Target
Addetti delle nuove imprese	no	Si a livello comunale e settoriale	L'indicatore collegato all'azione proposta (Investimenti privati sul PIL) appare sovradimensionato rispetto all'effettivo impatto dell'intervento, mentre appare più prossimo come risultato atteso il valore degli addetti delle nuove imprese, riferito al solo settore di attività su cui andrà ad impattare l'azione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il valore baseline deriva da un'indagine fatta dal CBM che contava 31 aziende operanti nel BioHigTech, un totale di addetti al 2013 pari a 1.111 unità, con un tasso di crescita del 27% (dal 2010 al 2013). 2. è stata effettuata una ipotesi di sviluppo del settore sulla base delle dinamiche degli ultimi anni 	2000	2350

Risultato atteso 4.6–Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane

Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una baseline	Metodologia della maniera in cui l'indicatore è stato costruito	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore Target
Concentrazione di PM ₁₀ nell'aria nei comuni capoluogo di provincia	si	Sì, a livello comunale	La Regione intende valorizzare un indicatore specifico per il territorio, sub comunale, su cui si concentra l'intervento. La struttura dell'indicatore è invece coerente con quello dell'AdP: conta quindi i giorni di sfioramento dei limiti di concentrazione di PM ₁₀ nell'aria	<ol style="list-style-type: none"> 1) Prima della definizione dell'intervento, l'amministrazione comunale di Pordenone ha condotto un'indagine presso i residenti per quantificare la domanda di mobilità oraria. 2) Da tale indagine si è ricavata la distribuzione dei comportamenti di mobilità dei cittadini: 84% uso dell'auto privata, 9,5% uso della bicicletta, 6,5% uso del TPL. 3) A partire dalle risposte ad opportune domande del questionario che prospettavano ai rispondenti la realizzazione di una rete ciclabile continua e di interventi per la moderazione del traffico, è stata stimata la propensione dei cittadini a spostare le proprie abitudini di mobilità dall'uso dell'auto privata (riduzione al 76,5%) verso la mobilità ciclabile (aumento al 17%). 4) Dalla riduzione prevista dell'uso dell'auto privata discende la diminuzione prevista della concentrazione di PM₁₀ nell'area sottoposta all'intervento, il cui valore di base è rilevato da centraline mobili di Arpa FVG. 5) Il progetto prevede una campagna di rilievo con cadenza biennale che si avvale della tecnologia Radar automatico, sulla mobilità veicolare, ciclabile e pedonale, che si aggiunge ai rilevamenti delle centraline mobili di Arpa FVG 	43	34

Risultato atteso 6.7–Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione

Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una baseline	Metodologia della maniera in cui l'indicatore è stato costruito	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore Target
Indice di domanda culturale del patrimonio statale	si	Sì, a livello comunale	La struttura dell'indicatore è coerente con l'AdP ma è circoscritto ai visitatori degli istituti dei sistemi museali comunali. La fonte è comunale	<p>3. Gli interventi dell'asse per i comuni di Udine e Gorizia insistono su strutture attrattive dal punto di vista turistico culturale, per le quali esistono, di fonte comunale, dati sul numero dei visitatori o delle frequenze annue per il Castello di Gorizia e la Biblioteca storica e collezione di volumi di pregio di Udine;</p> <p>4. Per la valutazione del target a livello sono stati presi in considerazione i dati dei visitatori del complesso dei musei comunali di Gorizia (Musei di Borgo Castello, castello e Palazzo Attems) e di Udine (Biblioteca e Musei connessi);</p> <p>5. I valori target sono stati stimati, tenendo presenti gli andamenti dell'ultimo triennio, rispetto ai quali si prospettano andamenti in ulteriore crescita in virtù del miglioramento dell'accessibilità degli spazi e dell'ampliamento dell'offerta culturale, anche innovativa, come già riscontrato in analoghe esperienze di recupero pregresse.</p>	362.000	435.000

Asse V - Assistenza tecnica

Indicatori di realizzazione

Obiettivo specifico	Indicatore	Valore 2023
Non pertinente	Unità lavorative annue attivate (ETP)	20

Metodologia di calcolo

L'indicatore *Unità lavorative annue attivate (ETP)* è stato quantificato sulla base di una previsione dell'impiego di personale full time per la gestione del Programma 2014 – 2020; nel caso di giornate di consulenza, le stesse sono state riportate ad un'unità di misura comune, ovvero ETP, considerando una media di 220 gg all'anno per persona.